



[Arcidiocesi di Sassari]

avvento
natale
2020



STRUMENTO PER LA PREGHIERA PERSONALE E COMUNITARIA

“Rileggendo il libro degli Atti degli Apostoli in un clima di preghiera e di apertura all’impegno missionario, come i discepoli all’indomani della Risurrezione in attesa del dono dello Spirito, ci confronteremo sicuramente con l’incertezza, la paura, la fiducia e la sfida”.

(Mons. Gian Franco Saba, La Chiesa-Casa genera discepoli-missionari)



ARCIDIOCESI DI SASSARI
Centro Pastorale | Via dei Mille, 19
07100 - SASSARI
www.arcidiocesisassari.it

In collaborazione con:



FONDAZIONE ACCADEMIA
CASA DI POPOLI, CULTURE E RELIGIONI
www.casadipopoli.it

In copertina:

*icona della Santa Famiglia di p. Marko Ivan Rupnik presente in Vaticano
e nella Cappella della Santa Famiglia a Branik, in Slovenia.*

INTRODUZIONE

Questo primo strumento per la preghiera personale e comunitaria nel Tempo di Avvento e Natale nasce dalla condivisione tra i diversi settori della pastorale. È frutto di un processo sinodale progressivo che tende a promuovere l'attitudine a ripensare le azioni pastorali, in vista dall'annuncio del Vangelo. Infatti la condivisione tra i diversi settori della pastorale contribuisce a far sì che siano messe in rete le risorse, affinché si accresca la dinamica della creatività pastorale e la comunità tutta sia capace di maggiore generatività (Nota Pastorale 2020/21 La Chiesa-Casa genera discepoli missionari p. 48).

Gli schemi offerti in questo primo sussidio (inizio di una serie pubblicata periodicamente sul sito www.arcidiocesisassari.it), preghiera del Rosario e preghiera che introduce le riunioni pastorali, hanno come obiettivo quello di accompagnare nella recezione della Nota Pastorale il singolo fedele e le comunità a partire dalla rilettura degli Atti degli Apostoli che come un pedagogo ci prendono per mano per iniziarci alla missione, per trasfigurare il cammino evangelizzante della Chiesa. Nel primo racconto di Atti scopriamo un atteggiamento di preghiera che rende operosa l'attesa e forma discepoli-missionari (Nota Pastorale 2020/21 La Chiesa-Casa genera discepoli missionari p. 46).

Sarà un buon cammino di Avvento, personale e comunitario, se saremo capaci di riconoscere che la Parola e lo Spirito innervano ogni cosa dando sempre, specialmente in un tempo complesso come quello che viviamo verso il prossimo Natale, opportunità nuove per ri-evangelizzarci ed evangelizzare.



avvento
natale
2020

Santo Rosario

PER INTRODURCI ALLA PREGHIERA

Il tempo dell'Avvento è il tempo mariano per eccellenza. Lei è maestra per coloro che attendono il maturare dei tempi di Dio. Con lei, donna dell'attesa, vogliamo contemplare i misteri della salvezza, i primi passi della vita della Chiesa, per camminare anche oggi, come comunità diocesana, sospinti dallo Spirito. "Il Risorto invita i suoi a non vivere con ansia il presente ma ad abitare il tempo con sapienza, sapendo attendere il ritmo dei passi dello Spirito. Così, radunati nella casa in compagnia di Maria e delle donne (At 1,14) - mostrando il senso dell'attesa operosa - i discepoli entrano progressivamente in una dinamica missionaria. Il cenacolo diviene casa in cui maturano processi rigenerativi di cambiamento. Lo Spirito aiuta a compiere un esodo dalle tante paure che sperimentiamo a motivo di una fede ancora debole, di una vita non pienamente guidata e illuminata dalla Parola del Risorto, dalla tentazione di non aprirci al futuro di Dio" (*Nota Pastorale 2020/21 La Chiesa-Casa genera discepoli missionari*).

Primo mistero:

PAOLO, UOMO IMPAURITO DAL PRESENTE (*Atti 9, 1-2*)

Saulo frattanto, sempre fremente minaccia e strage contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme uomini e donne, seguaci della dottrina di Cristo, che avesse trovati.

I fenomeni sociali in atto infatti rendono faticosa la comprensione della vita quotidiana, delle esperienze di vita non più ancorate a pratiche e stili pressoché comuni nelle case, nelle chiese, nei luoghi di lavoro e di svago. Il rischio di rimanere nelle paure del presente e nelle nostalgie del passato è un fattore culturale che interpella tutti gli individui e tutte le sfere della vita umana...

La dialettica tra forza e debolezza è presente anche nella vita ecclesiale. La nostalgia di una struttura ecclesiale sicura di sé, con risposte per tutte le situazioni, si confronta con una situazione in cui è più fragile la struttura comunitaria, la consapevolezza della fede ricevuta in famiglia, le situazioni di povertà e di limite (*Nota Pastorale 2020/21 La Chiesa-Casa genera discepoli missionari*).

avvento
natale
2020

O Maria, figlia di Sion, che per seguire il tuo Figlio, hai lasciato le tranquille comodità di Nazareth e sei salita fino a Gerusalemme e sei stata accanto a Gesù nella confusione, nella fatica e nell'incertezza dei giorni della passione e del Golgota, accompagna ancora oggi la sua Chiesa, nell'impegno di conversione pastorale personale e comunitario. Amen. Maranatha.

Secondo mistero:

PAOLO, UOMO CHE SI CONVERTE (Atti 9, 3-9)

E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo e cadendo a terra udì una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?». Rispose: «Chi sei, o Signore?». E la voce: «Io sono Gesù, che tu perseguiti! Orsù, alzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare». Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce ma non vedendo nessuno. Saulo si alzò da terra ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco, dove rimase tre giorni senza vedere e senza prendere né cibo né bevanda.

Saulo nel suo cambiamento di vita: ci consegna alcune dinamiche essenziali della conversione (At 9,1-19) e ci istruisce su come affrontare i grandi cambiamenti ecclesiali. Tutto si trasforma per lui a partire da una "caduta a terra": una crisi che sconvolge il quotidiano della sua esistenza e gli impedisce di vedere le cose nel modo in cui era abituato ad intenderle. Lo Spirito e la Parola di Gesù rialzano da terra la sua esistenza; lo invitano a non indugiare nel cammino pur senza possedere chiarezza sulla direzione...

Paolo affronta il cambiamento in modo efficace: infatti, la modalità adeguata per accogliere efficacemente la proposta del cambiamento consiste innanzi tutto nel lasciarsi cambiare interiormente, assumendo un nuovo sguardo sulla realtà. Mediante l'esperienza di *Saulo*, lo Spirito Santo attesta e mostra a noi che le cose possono cambiare; che non dobbiamo rinchiuderci nella tentazione dell'analisi senza confini su ciò che non va bene, su ciò che non si capisce, oppure nelle sicurezze di strutture e schemi del passato che mostrano la violenza della chiusura (*Nota Pastorale 2020/21 La Chiesa-Casa genera discepoli missionari*).

O Maria, Vergine dell'Annunciazione, hai ascoltato trepidante le parole dell'angelo, ti sei arresa al misterioso disegno divino e senza voler conoscere in anticipo le conseguenze del tuo sì ti sei incamminata sicura nella via di Dio, sta accanto e dà forza alla nostra comunità diocesana che percorre con tutta la Chiesa questo tempo affinché non tema la sfida del cambiamento e del rinnovamento. Amen. Maranatha.

Terzo mistero:

ANANIA, UOMO CHE OPPONE RESISTENZE (Atti 9, 10-14)

Ora c'era a Damasco un discepolo di nome Anania e il Signore in una visione gli disse: «Anania!». Rispose: «Eccomi, Signore!». E il Signore a lui: «Su, va' sulla strada chiamata Diritta, e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Saulo, di Tarso; ecco sta pregando, e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire e imporgli le mani perché ricuperi la vista». Rispose Anania: «Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti tutto il male che ha fatto ai tuoi fedeli in Gerusalemme. Inoltre ha l'autorizzazione dai sommi sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome».

Le obiezioni di Anania, seppur veritiere, potrebbero essere le nostre obiezioni quando siamo tentati di selezionare i cambi di annuncio del Vangelo, quando discriminiamo anche con principi religiosi le periferie antropologiche delle nostre città, delle nostre comunità di fede. L'invito a promuovere comunità accoglienti implica un cambiamento interiore e un cambiamento anche nella conduzione delle strutture pastorali (*Nota Pastorale 2020/21 La Chiesa-Casa genera discepoli missionari*).

Maria, Vergine purissima, che hai provato come noi la paura e il turbamento ti invochiamo. Dì a noi: "non temere" perché non ci chiudiamo, non alziamo muri, ma come hai fatto tu ci lasciamo coinvolgere e con coraggio poniamo le nostre vite a servizio del regno di Dio. Amen. Maranatha.

Quarto mistero:

ANANIA, UOMO DISPONIBILE AL CAMBIAMENTO (Atti 9, 15-16)

Ma il Signore disse ad Anania: «Va', perché egli è per me uno strumento eletto per portare il mio nome dinanzi ai popoli, ai re e ai figli di Israele; e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome».

Anania è il simbolo di un discepolo missionario che entra in una casa dove senza la forza dello Spirito non sarebbe mai entrato prima; è il modello del discepolo missionario inviato in nome di Cristo. È il modello del discepolo-missionario che supera le barriere della polemica religiosa, delle tensioni apologetiche sulla fede; è il discepolo-missionario che serve l'annuncio di Cristo e non le proprie idee... La disponibilità di Anania, modello e segno storico della comunità credente, è la via mediante la quale il Signore suscita un nuovo progetto di vita. Questa è la nostra missione, la missione della Chiesa, «il segno e lo strumento dell'intima unione tra Dio e il genere umano» (*Nota Pastorale 2020/21 La Chiesa-Casa genera discepoli missionari*).



Maria, Madre della Chiesa, anche noi come i primi discepoli, il tuo Figlio invia a portare nel mondo il Vangelo della gioia. Sta accanto a noi mentre percorriamo le strade dell'oggi, impervie come quelle percorse agli inizi della predicazione. Aiutaci a fare delle nostre comunità delle case accoglienti, scaldate dalla carità, illuminate dalla fede e dalla speranza. Amen. Maranatha.

Quinto mistero:

PAOLO E ANANIA, UOMINI DEL CAMBIAMENTO (*Atti 9, 16-20*)

Allora Anania andò, entrò nella casa, gli impose le mani e disse: «Saulo, fratello mio, mi ha mandato a te il Signore Gesù, che ti è apparso sulla via per la quale venivi, perché tu riacquisti la vista e sia colmo di Spirito Santo». E improvvisamente gli caddero dagli occhi come delle squame e ricuperò la vista; fu subito battezzato, poi prese cibo e le forze gli ritornarono.

Rimase alcuni giorni insieme ai discepoli che erano a Damasco, e subito nelle sinagoghe proclamava Gesù Figlio di Dio.

Saulo e Anania sono testimoni di due forme di conversione: la trasformazione del «persecutore» (*Saulo*) e la crescita missionaria del «perseguitato» timoroso (Anania). Il cambiamento come conversione richiede in tutti i tempi la «resa senza condizioni» allo Spirito del Risorto.

Maria, dimora dello Spirito Santo, rendici capaci di guardare il nostro tempo, il mondo di oggi, come lo guarda Dio, con amore e misericordia. Aiutaci a saper guardare e decifrare i segni che i tempi nuovi ci offrono con l'intelligenza dello Spirito e rispondere alle sfide con coraggio e audacia. Amen. Maranatha.

Litanie

Preghiera finale

ALLA VERGINE MARIA (*Evangelii Gaudium* n. 288)

Vergine e Madre Maria,
tu che, mossa dallo Spirito,
hai accolto il Verbo della vita
nella profondità della tua umile fede,
totalmente donata all'Eterno,
aiutaci a dire il nostro "sì"
nell'urgenza, più imperiosa che mai,
di far risuonare la Buona Notizia di Gesù.

Tu, ricolma della presenza di Cristo,
hai portato la gioia a Giovanni il Battista,
facendolo esultare nel seno di sua madre.
Tu, trasalendo di giubilo,
hai cantato le meraviglie del Signore.
Tu, che rimanesti ferma davanti alla Croce
con una fede incrollabile,
e ricevesti la gioiosa consolazione della risurrezione,
hai radunato i discepoli nell'attesa dello Spirito
perché nascesse la Chiesa evangelizzatrice.

Ottienici ora un nuovo ardore di risorti
per portare a tutti il Vangelo della vita
che vince la morte.
Dacci la santa audacia di cercare nuove strade
perché giunga a tutti
il dono della bellezza che non si spegne.

Tu, Vergine dell'ascolto e della contemplazione,
madre dell'amore, sposa delle nozze eterne,
intercedi per la Chiesa, della quale sei l'icona purissima,
perché mai si rinchioda e mai si fermi
nella sua passione per instaurare il Regno.

Stella della nuova evangelizzazione,
aiutaci a risplendere nella testimonianza della comunione,
del servizio, della fede ardente e generosa,
della giustizia e dell'amore verso i poveri,
perché la gioia del Vangelo
giunga sino ai confini della terra
e nessuna periferia sia priva della sua luce.

Madre del Vangelo vivente,
sorgente di gioia per i piccoli,
prega per noi.
Amen. Alleluia.



avvento
natale
2020

Schema di preghiera

PER RIUNIONI PASTORALI

Anania: l'uomo della fiducia

Prima della lettura del brano recitare questa invocazione:

“Tu, Signore Dio mio, illuminando la mia lucerna illuminerai le mie tenebre”

Atti 9, 10-19

C'era a Damasco un discepolo di nome Anania. Il Signore in una visione gli disse: «Anania!». Rispose: «Eccomi, Signore!». E il Signore a lui: «Su, va' nella strada chiamata Diritta e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Saulo, di Tarso; ecco, sta pregando e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire a imporgli le mani perché recuperasse la vista». Rispose Anania: «Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti quanto male ha fatto ai tuoi fedeli a Gerusalemme. Inoltre, qui egli ha l'autorizzazione dei capi dei sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome». Ma il Signore gli disse: «Va', perché egli è lo strumento che ho scelto per me, affinché porti il mio nome dinanzi alle nazioni, ai re e ai figli d'Israele; e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome». Allora Anania andò, entrò nella casa, gli impose le mani e disse: «Saulo, fratello, mi ha mandato a te il Signore, quel Gesù che ti è apparso sulla strada che percorrevi, perché tu riacquisti la vista e sia colmato di Spirito Santo». E subito gli caddero dagli occhi come delle squame e recuperò la vista. Si alzò e venne battezzato, apoi prese cibo e le forze gli ritornarono.

Salmo 121

Alzo gli occhi verso i monti

Da dove mi verrà l'aiuto?

*Il mio aiuto vien dal SIGNORE,
che ha fatto il cielo e la terra.*

*Egli non permetterà che il tuo piede vacilli;
colui che ti protegge non sonnecchierà.*

Ecco, colui che protegge Israele non sonnecchierà né dormirà.

Il Signore è colui che ti protegge;

*il Signore è la tua ombra;
egli sta alla tua destra.*

*Di giorno il sole non ti colpirà,
né la luna di notte.*

*Il Signore ti preserverà da ogni male;
egli proteggerà l'anima tua.*

Il Signore ti proteggerà, quando esci e quando entri, ora e sempre.



Silenzio e riflessione personale, alcuni spunti:

- » In questo tempo di avvento stiamo di nuovo aspettando che la speranza mostri il suo volto. Alla luce dell'incontro di Anania con Paolo siamo chiamati anche noi a lasciarci plasmare da Dio affinché il nostro cuore possa cambiare.
- » Il Vescovo ci suggerisce una riflessione: Sono un discepolo disponibile all'imprevisto e al cambiamento come Anania che si fida di Dio?
- » A quali persone possiamo ridare la vista con le nostre azioni?

Dal Magistero del Papa

L'INCONTRO PERSONALE CON L'AMORE DI GESÙ CHE CI SALVA
(*Evangelii Gaudium n. 264*)

La prima motivazione per evangelizzare è l'amore di Gesù che abbiamo ricevuto, l'esperienza di essere salvati da Lui che ci spinge ad amarlo sempre di più. Però, che amore è quello che non sente la necessità di parlare della persona amata, di presentarla, di farla conoscere? Se non proviamo l'intenso desiderio di comunicarlo, abbiamo bisogno di soffermarci in preghiera per chiedere a Lui che torni ad affascinarci. Abbiamo bisogno d'implorare ogni giorno, di chiedere la sua grazia perché apra il nostro cuore freddo e scuota la nostra vita tiepida e superficiale...Quanto bene ci fa lasciare che Egli torni a toccare la nostra esistenza e ci lanci a comunicare la sua nuova vita!

Ascolta il brano "Se non ami": Il cantautore Nek, riprendendo le parole dell'inno all'amore di San Paolo ci invita a riflettere sull'importanza di amare ed essere amati, così come Gesù stesso ci ha amati.

Puoi decidere le strade che farai
Puoi scalare le montagne oltre i limiti che hai
Potrai essere qualcuno se ti va

Ma se non ami
Se non ami
Non hai un vero motivo per vivere
Se non ami
Non ti ami e non ci sei
Se non ami
Non ha senso tutto quello che fai

Puoi creare un grande impero intorno a te
Costruire grattaceli per contare un po' di più
Puoi comprare tutto quello che vuoi tu



*Clicca sull'icona sopra
per ascoltare il brano musicale*

Ma se non ami
Se non ami
Non hai un vero motivo per vivere
Se non ami
Non ti ami e non ci sei

Se non ami, se non ami
Non hai il senso delle cose più piccole
Le certezze che non trovi e che non dai

L'amore attende e non è invadente
e non grida mai
Se parli ti ascolta, tutto sopporta, crede in quel che fai
E chiede di esser libero alle volte
E quando torna indietro ti darà di più

Se non ami
Se non ami
Tutto il resto sa proprio di inutile
Se non ami
Non ti ami
Non ci sei

Senza amore noi non siamo niente mai

Preghiera finale della riunione

CONTEMPLO MARIA ICONA DELL'AVVENTO ED ESEMPIO DI FIDUCIA

*O Maria, tu che attraverso il Sì pronunciato all'arcangelo Gabriele
hai permesso a Dio di visitarci, insegnaci cambiare e a voltare il nostro sguardo
per rivolgerlo verso il Tuo Figlio, a modificare il nostro atteggiamento di "no"
che si chiudono i se stessi in "sì" generativi di amore e di fiducia.
Come San Paolo, donaci occhi nuovi per scorgere nel mondo la novità di Dio
ed essere, a nostra volta, forza per il cambiamento.*



[Arcidiocesi di Sassari]

avvento
natale
2020



Strumento curato ed elaborato dal Centro Pastorale Diocesano